

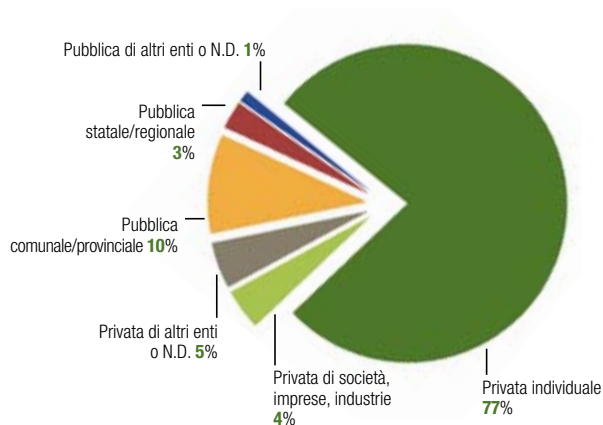
RAPPORTO SULLO STATO DELLE FORESTE IN LIGURIA 2010

STATE OF FORESTS IN LIGURIA 2010

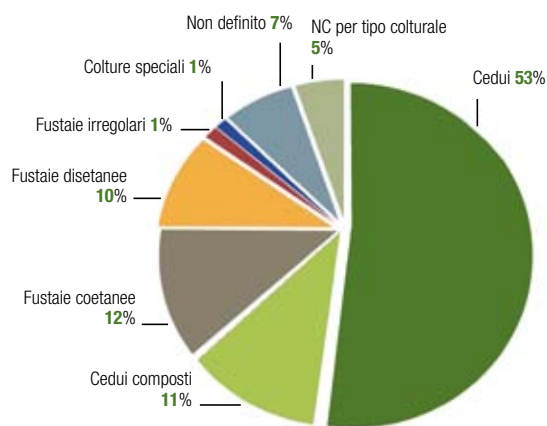


Abstract

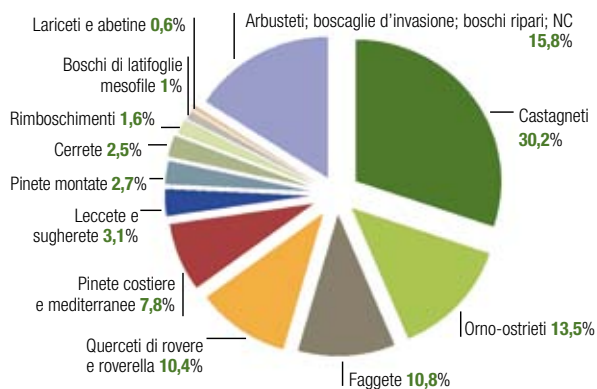
LE FORESTE IN LIGURIA



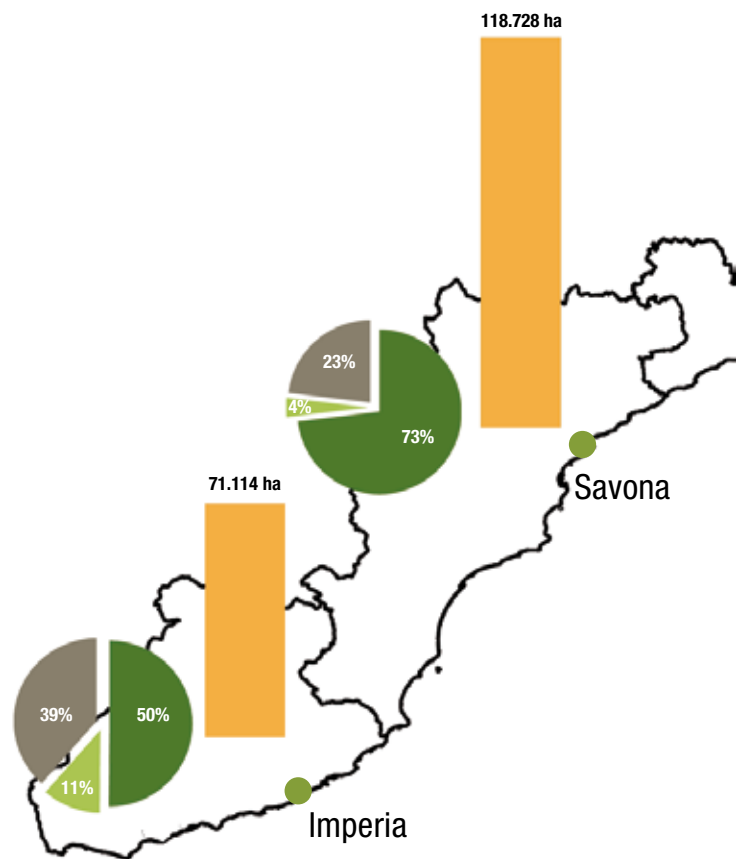
Tipologia di proprietà dei boschi liguri. Fonte: INFC (2006).



Distribuzione percentuale dei "Boschi alti" per forma di governo. Fonte: INFC (2006).



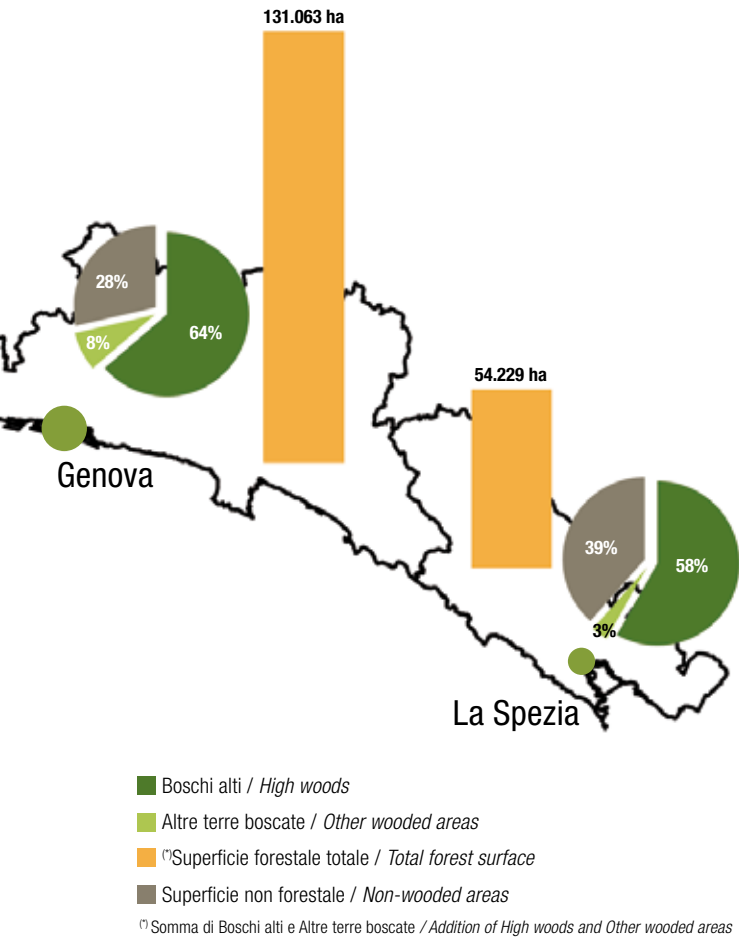
Distribuzione percentuale delle categorie forestali, con particolare dettaglio dei "boschi alti". Fonte: Carta dei Tipi Forestali (2010).



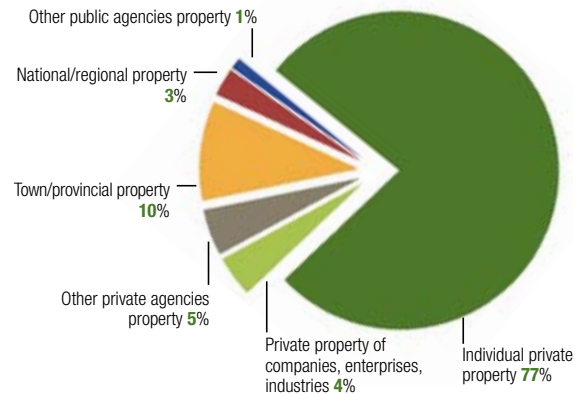
La superficie forestale della regione Liguria ammonta, secondo l' "Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio" (INFC 2006), a 375.134 ha, il 69,3% della superficie regionale. Questa area è complessiva dei boschi definiti "alti" (339.107 ha) e delle "altre terre boscate" (36.027 ha). Dai dati della Carta dei Tipi Forestali del 2010 si evince che i boschi prevalenti in Liguria sono i castagneti, che con 116.872 ha rappresentano il 30,2% della superficie forestale. Seguono gli orno-ostrieti (52.152 ha; 13,5%), le faggete (41.804 ha; 10,8%), i querceti di rovere e roverella (40.360 ha; 10,4%) e le pinete costiere e mediterranee (30.237 ha; 7,8%). In percentuali minori troviamo leccete e sugherete (3,1%), pinete montane (2,7%) cerrete (2,5%), rimboschimenti (1,6%), boschi di latifoglie mesofile (1%), lariceti e abetine di abete bianco (rispettivamente 0,4% e 0,2%).

La maggior parte dei boschi liguri è di proprietà privata (86%), governata prevalentemente a ceduo. Le fustaie (23% circa dei "boschi alti") si concentrano, al contrario, nella proprietà pubblica. Le foreste liguri sono poco gestite e utilizzate. Solo l'11% dei cedui è in una fase giovanile e l'elevata presenza di necromassa, che in Liguria raggiunge i valori totali più alti d'Italia, testimonia l'assenza duratura di una gestione attiva. Le cause sono da ricercarsi nell'abbandono delle aree rurali, nella difficoltà di accesso e di lavorazione nei soprassuoli, nella mancanza o inadeguatezza della viabilità forestale e nella particolare morfologia del territorio (il 61% dei territori boscati liguri si trova su versanti con pendenze maggiori del 40%).

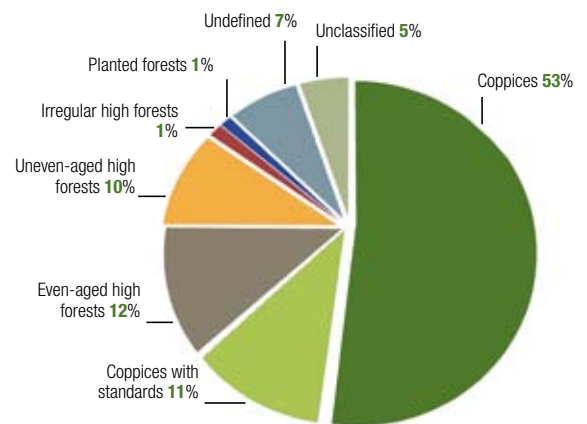
FORESTS IN LIGURIA



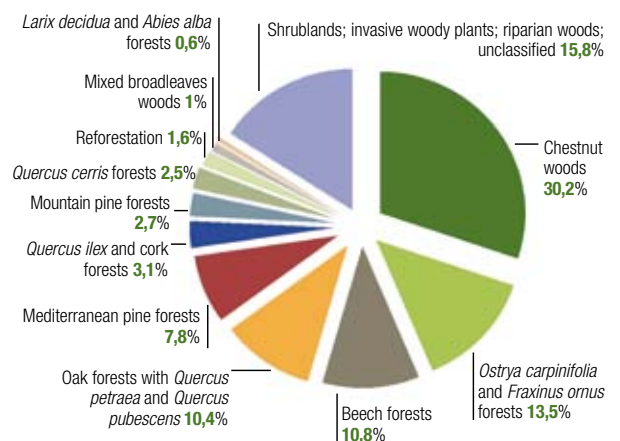
The forest surface of Liguria is 375,134 hectares, 69.3% of the regional surface, as reported in the Italian National Inventory of Forests and Carbon Stocks (INFC 2006). This area includes woods labeled as "high" (339,107 ha) and "other wooded areas" (36,027 ha). Looking at the Forest Types Map one can see that chestnut woods are predominant in Liguria, occupying 116,872 ha, i.e. 30.2% of the entire surface. Chestnut woods are followed by: mixed woods characterized by *Ostrya carpinifolia* and *Fraxinus ornus* (52,152 ha; 13.5%), beech forests (41,804 ha; 10.8%), oak forests with *Quercus petraea* and *Quercus pubescens* (40,360 ha; 10.4%); coastal and Mediterranean pine forests (30,237 ha; 7.8%). Lower percentages of *Quercus ilex* forests and cork forests (3.1%), mountain pine forests (2.7%), *Quercus cerris* forests (2.5%), reforestations (1.6%), mesophile broadleaved forests (1%), *Larix decidua* and *Abies alba* forests (0.4% and 0.2% respectively) are also to be found. Ligurian woods are mainly privately owned (86%), with a marked prevalence of coppices. High forests (around 23% of the "high woods"), on the other hand, are to be found prevalently among publicly-owned forests. Ligurian woods are not much managed and utilized. Only 11% of the coppices are in their juvenile phase and the strong presence of deadwood, which is higher in Liguria than in all the rest of Italy, proves the lasting lack of active management. The reasons for this are to be found in the abandonment of rural areas, in the difficulties encountered in reaching and cultivating woods, in the lack or deficiency of forest roads, and in the unique morphology of the Ligurian territory, where 61% of the wooded areas are set on slopes with a gradient of more than 40%.



Ownership of Ligurian woods. Source: INFC (2006).



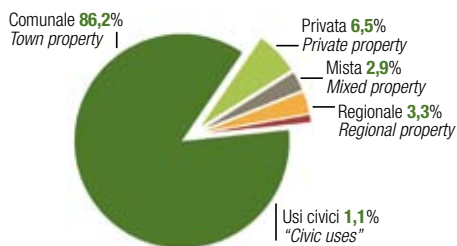
Percentage distribution of "high" woods according to the silvicultural system. Source: INFC (2006).



Percentage distribution of forest categories, with special attention for "high" woods. Source: Carta dei Tipi Forestali (2010).

GESTIONE DELLE FORESTE

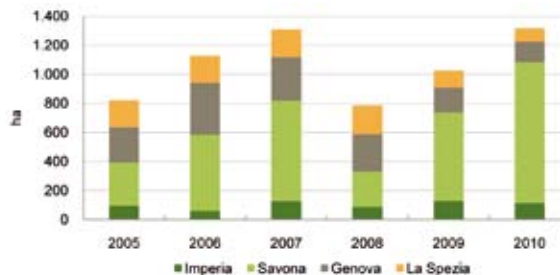
La gestione forestale in Liguria risulta modesta. La superficie assestata è pari al 12,8% del totale e comprende molti piani scaduti. Tuttavia nell'ultimo biennio si notano segnali di ripresa: sono aumentate le utilizzazioni (da 784,15 ha nel 2008 a 1.317 nel 2010) e la relativa realizzazione di piste per l'esbosco del legno. Lo stesso trend vale per le richieste di contributi per macchine e attrezzature. Altri segnali positivi sono lo stato di avanzamento di alcuni progetti pilota con partenariato pubblico-privato e la gestione di foreste regionali da parte degli Enti Parco. L'attività selvicolturale è soggetta a specifiche regolamentazioni. La vigilanza, affidata in particolare al CFS, evidenzia un aumento del numero di sanzioni, ma una riduzione dell'importo medio per illecito.



Piani d'assestamento approvati, per tipo di proprietà (2010).
Approved forest management plans, according to the type of ownership.

FOREST MANAGEMENT

Forest management in Liguria appears to be modest. The managed surface amounts to only 12.8% of the total forest area, including many management projects that appears to have expired. However the last two-year period has seen some recovery: logging has increased (from 784.15 ha in 2008 to 1317 ha in 2010) as well as the building of a network of trails for wood extraction. The same trend can be discerned when looking at the requests for financial contributions to buy machines and gears. Other positive signals are the state of the art of some pilot projects in public-private partnership and of the forests management accomplished by the regional park authorities. All the silvicultural activities are subject to specific regulations. Vigilance, carried out mainly by the CFS (Italian state forestry corps), shows an increase in the number of fines imposed, but for amounts that in the average are smaller.

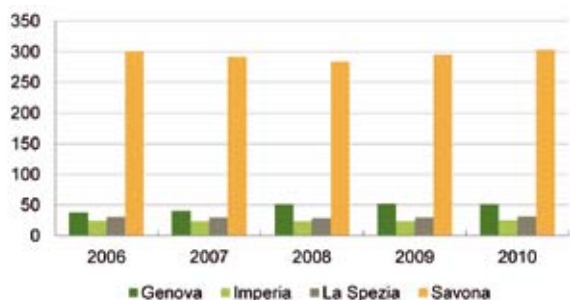


Superficie delle tagliate effettuate, per anno e per provincia (2005-2010).
Forest surface that has been cut down, annually, per Province.



IMPRESE E LAVORO IN BOSCO

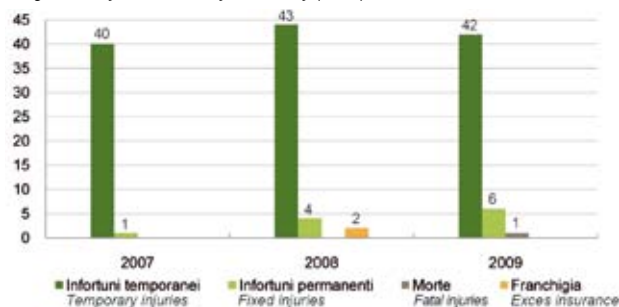
Le imprese forestali liguri non mostrano grandi numeri (411 in totale), ma dai dati delle CCIAA risultano comunque in leggero e costante aumento: 24 in più rispetto al 2008. Anche i Consorzi vedono aumentare iscritti e superficie gestita. L'incremento del lavoro nell'attività di taglio e gestione attiva si contrappone al trend di altre professioni: restano stabili i numeri di Agronomi e Forestali (211 in totale) e di Guide turistiche e ambientali-escursionistiche (516 in totale) mentre cala il personale CFS (25 unità in meno dal 2008). Sul fronte sicurezza e infortuni si evidenzia un sostanziale equilibrio sia del numero che della distribuzione geografica, anche se si registra un aumento del numero degli infortuni più gravi, soprattutto nell'ultimo anno di rilevazione (2009).



Andamento del numero delle imprese forestali in Liguria per provincia (2006-2010).
Number of forest enterprises in Liguria, per Province.

ENTERPRISES AND FORESTRY WORK

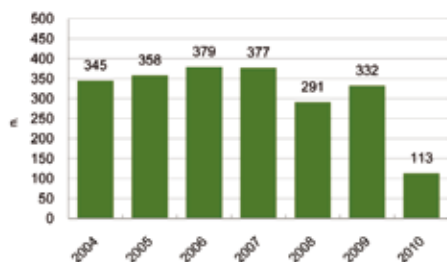
Forest enterprises of Liguria are not numerous (411 in all), but CCIAA (chamber of commerce) data confirm that they are slowly but constantly on the rise: 24 more since 2008. Also the Consortiums have seen an increase in the number of members and in the extension of the managed surface. The growing demand for forestry jobs, with particular reference to activities such as cutting and active management, is in contrast to the trend noticed in other professions: the number of agronomists and foresters remain stable (211 in all), as well as those of tourist and environmental guides (516 in all), while the CFS (Italian state forestry corps) staff is decreasing (25 fewer staff than in 2008). Health and safety shows a fundamental balance both in the number and in the geographic distribution of accidents, although a growing number of more serious injuries has been noticed, particularly during the last year covered by the survey (2009).



Variatione complessiva del numero di infortuni per tipo di prognosi (2007-2009).
Overall variation of the number of occupational injuries compared to the type of prognosis.

PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI

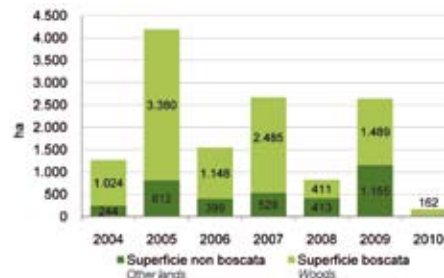
A causa di particolari caratteristiche territoriali e climatiche il fenomeno degli incendi boschivi interessa la Liguria sia in estate che in inverno. Tuttavia si evidenzia negli ultimi anni una costante diminuzione sia del numero degli incendi che della superficie bruciata. Nel periodo 2004/2010 le medie annuali sono risultate di 314 eventi per 1.951 ha bruciati, mentre nel decennio 1987/1996 i valori medi sono stati pari a 1.014 incendi per 7.966 ha. Il miglioramento del sistema di intervento ha consentito una riduzione della superficie media per incendio: pochissimi grandi eventi favoriti da particolari condizioni bruciano ampie superfici, mentre quasi il 70% degli incendi viene spento sotto l'ettaro. Le cause di innesco sono principalmente dolose, come confermano i buoni risultati dell'attività investigativa del CFS, ma aumentano quelle colpose. Ad una riduzione delle forze istituzionali impiegate nella lotta (CFS e VF) fa da sostegno una rilevante presenza del volontariato, determinante nell'organizzazione regionale AIB.



Numero di incendi annuo (2004-2010).
Annual number of fires (2004-2010).

FOREST FIRE PROTECTION

Due to special territorial and climatic features, Liguria is affected by forest fires both in summer and in winter. However these last years have seen a constant reduction in the number of fires and in the size of burned surface. From 2004 to 2010 there have been on average 314 events and 1,915 burned hectares a year, while the decade 1987/1996 saw 1,014 fires and 7,966 hectares. Improvements in the intervention system have led to a reduction in average surface per fire: very few big events, favoured by particular climatic conditions, burn wide surfaces, while almost 70% of the fires are extinguished within the hectare. The investigation activity of the CFS (Italian state forestry corps) confirms that fires are mainly acts of arson, but the ones due to negligence are on the rise. Staff reductions within the public bodies involved in this struggle (CFS and firefighters) is offset by a significant number of volunteers, whose contribution is vital for the regional forest-fire protection organization.

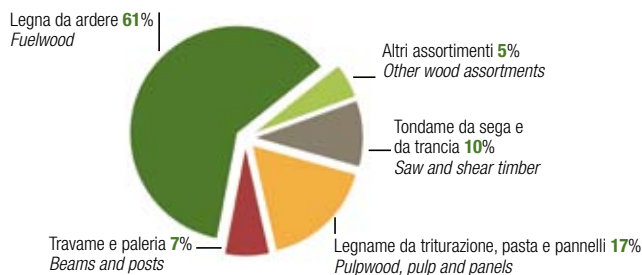


Superfici percorse annualmente dagli incendi (2004-2010).
Burned surface per year.



PRODOTTI LEGNOSI

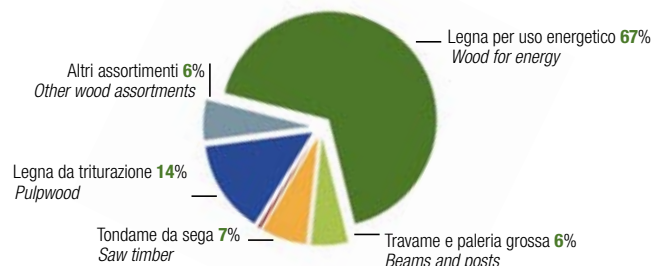
Il settore dei prodotti legnosi è dominato, in Liguria, dalla produzione di legna da ardere (67% del peso economico degli assortimenti), la cui richiesta ha trainato l'aumento delle utilizzazioni registrato nel 2009 e nel 2010. I prezzi risultano stabili, con l'unica eccezione del cippato, che appare in calo del 35% dal 2008 al 2010. Per quanto riguarda il comparto delle biomasse legnose a fini energetici appaiono in continuo aumento gli impianti termici, costruiti anche grazie a progetti pilota che si avvalgono di fondi regionali. Due importanti studi sono stati incentrati nel 2010 sul legno ligure. Nel primo si è posta l'attenzione sulle caratteristiche qualitative del legname di castagno e faggio. Nel secondo sulla consistenza della filiera legno locale, sui suoi punti deboli e sulle future opportunità.



Assortimenti ricavati dai boschi liguri (2010).
Wood assortments obtained from Ligurian forests.

WOOD PRODUCTS

In Liguria the wood products sector is dominated by the firewood production (67% of the wood assortments' economic value); the demand for firewood has led to the increase of forest utilization noted in 2009 and 2010. Prices appear to be stable, with the only exception of the demand for wood chips, which appears to be dropping (35% less from 2008 to 2010). As for the wood biomass for energy production, the number of district heating plants is constantly growing, thanks also to new projects that avail themselves of regional funds. In 2010 two important studies have been dedicated to the Ligurian wood. The first focused on the qualitative characteristics of chestnut and beech wood. The second on the local wood chain, its weak points and its future opportunities.



Peso economico dei diversi assortimenti di legname in Liguria (2010).
Economic value of different wood assortments in Liguria.

AVVERSITÀ DEGLI ALBERI E DELLE FORESTE

Il pericolo più rilevante per le foreste liguri è oggi rappresentato dal cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*), che la Regione sta contrastando tramite interventi di lotta biologica. Si segnala inoltre l'espansione, anche nel levante, della cocciniglia del pino marittimo (*Matsucoccus feytaudi*) e una pullulazione di *Haltica quercetorum* nel genovese. La processionaria del pino appare presente ma senza rischi rilevanti, così come *Euproctis chrysores*. Per quanto riguarda le avversità fungine vi sono rischi per una possibile recrudescenza del mal dell'inchiostro del castagno e segnalazioni di cancro del cipresso (*Seiridium cardinale*) su alcuni alberi monumentali del levante. Vanno infine ricordate due importanti avversità delle alberature urbane, per cui vige l'obbligo di lotta: il cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*) e il punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*).



TREES AND FORESTS PESTS

The most serious risk for the forests of Liguria is at present the chestnut gall wasp (*Dryocosmus kuriphilus*), which the Regional administration is trying to keep at bay by using biological control. The diffusion, including in the Levante (eastern) area, of *Matsucoccus feytaudi*, and a proliferation of *Haltica quercetorum* in the Genoa area has also been reported. The pine processionary (*Thaumetopoea pityocampa*) is also present but poses no significant threat, as well as the *Euproctis chrysores*. As for fungi, there is a risk of recurrence of the chestnut ink disease (*Phytophthora* sp.), and there are reports of the presence of cypress canker (*Seiridium cardinale*) on a few monumental trees in the Levante. Finally, two important pests, affecting trees in urban areas, need to be mentioned and require vigorous countermeasures: the canker stain of the plane tree (*Ceratocystis fimbriata*) and the red palm weevil (*Rhynchophorus ferrugineus*).



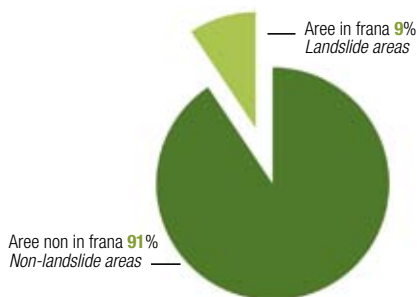
Diffusione dell'infestazione di *Dryocosmus kuriphilus* e lancio del parassitoide *Torymus sinensis*, anno 2009.
Spread of *Dryocosmus kuriphilus* and release of *Torymus sinensis* in 2009.

PROTEZIONE IDROGEOLOGICA

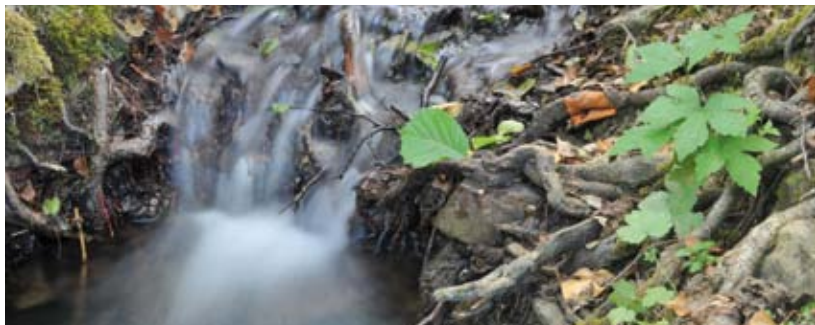
Il rischio idrogeologico è un aspetto di fondamentale importanza che unisce le problematiche forestali a quelle dei territori del fondovalle. Dei 10.233 fenomeni franosi censiti in Liguria dal 2000, il 70% è ubicato su superfici forestali. Questo non significa che la gestione delle foreste contribuisce negativamente al problema, tutt'altro: sono la mancanza di presidio attivo e diffuso e l'abbandono culturale che creano le basi per fenomeni talvolta disastrosi. In Liguria sono in costante aumento le informazioni sui dissesti del territorio e questa maggiore conoscenza garantirà in futuro una miglior capacità di prevenire i rischi, nonostante il livello dei finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere evidenzia una tendenza alla diminuzione.

HYDROGEOLOGICAL PROTECTION

The hydrogeological risk is an important and fundamental issue, involving both forests and valley floor areas. 70% of the 10,233 landslides that occurred in Liguria since 2007 took place in forest areas. This does not mean that forest management tends to make the problem worse, quite the opposite: it is the lack of active and widespread protection and the abandon of cultivation that inevitably paves the way for sometimes disastrous events. In Liguria, information about situations of geological instability is constantly spreading and this greater awareness will guarantee better risk prevention in the future, despite the decreasing public funding for prevention works.



Percentuale di territorio regionale interessato da movimenti franosi (2010).
Percentage of regional territory affected by landslides.

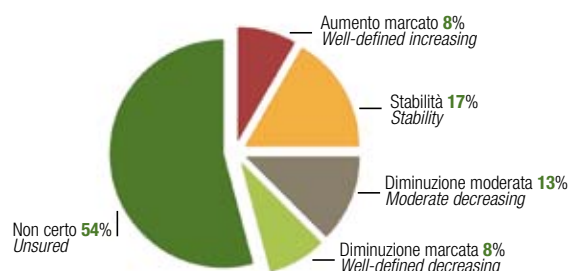


TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

In Liguria sono presenti 1 Parco Nazionale e 10 Parchi Regionali. Per tutelare la molteplicità di ambienti ad elevato grado di biodiversità, la Regione Liguria, in attuazione delle direttive europee e delle decisioni scaturite dalle conferenze internazionali sul tema, si è dotata di una rete costituita da 125 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 7 Zone di Protezione Speciale (ZPS), che interessano attualmente circa il 25% del territorio. Con la Legge "Disposizioni in materia di Tutela e valorizzazione della biodiversità", del 2009, la Regione ha inoltre disciplinato strumenti e modalità di conservazione e fruizione, individuato le specie vegetali e animali tutelate e gli enti gestori dei siti. Molta attenzione è riservata alle attività di monitoraggio, che dimostrano, per quanto riguarda le specie forestali, un buono stato di conservazione.

BIODIVERSITY PROTECTION

In Liguria there are 1 National Park and 10 Regional Parks. To protect the variety of environments that are rich in biodiversity, the Liguria Regional Administration, following the European directives and the decisions taken during the international conferences devoted to this issue, has created a network of 125 Special Protection Areas (SPAs) and 7 Special Areas of Conservation (SACs), covering 25% of the territory. With the 2009 Act called "Measures for Biodiversity Protection and Valorization", the Liguria Region has also regulated instruments and procedures for the conservation and fruition of the environment, specifying which plants and animals are to be protected and which authorities are in charge of the sites. Great care has been given to monitoring activities, which indicate that, as far as forest species are concerned, they are in a good state of preservation.



Situazione dei popolamenti ornitici di ambiente boschivo in Liguria (2010).
State of forest bird populations in Liguria.



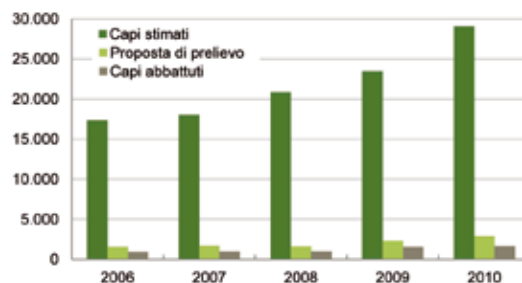
CACCIA E PESCA

Nonostante l'oggettiva difficoltà dell'attività venatoria in contesti morfologicamente aspri come quello ligure, la caccia è praticata e, negli ultimi anni, sta evolvendosi dal punto di vista qualitativo, soprattutto per quanto riguarda gli ungulati selvatici. Viene infatti realizzata una caccia di selezione, dove in base alla consistenza delle popolazioni un team di esperti sotto la responsabilità delle Province stabilisce il numero di capi da abbattere ad opera di personale qualificato. Il cinghiale rappresenta una vera e propria emergenza, tant'è che si è reso necessario aumentare il contingente di abbattimento fino al 90% della popolazione. Il daino, non considerato autoctono, è contenuto e mantenuto solo localmente. La popolazione di capriolo è in costante aumento, mentre quella di camoscio, presente nell'area alpina della regione, è stabile. Per quanto riguarda la pesca nelle acque interne si segnala la progressiva diminuzione di pescatori paganti e quindi la necessità di valorizzare in futuro questa forma di fruizione sostenibile del territorio.



HUNTING AND FISHING

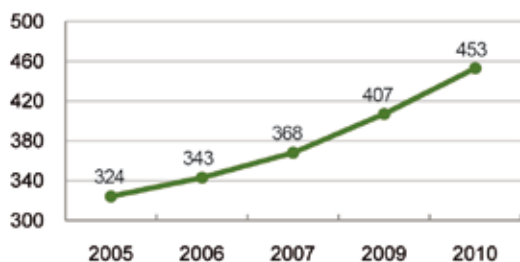
Despite the actual difficulty of hunting in a difficult morphological context such as that of Liguria, hunting is still practiced and, over the last years, is evolving in quality, especially with regards to wild ungulates: these are hunted selectively (after a team of specialists has determined how many ungulates are to be shot by qualified staff, based on the number of the ungulate population and under the responsibility of the Provinces). Boars represent a real emergency, so that it has become necessary to increase the culling to over 90% of the population. Deers, which are not considered a native species and exist only in the provinces of Genoa and Savona, are contained and preserved only within those areas. The roe deer population is constantly increasing, while the chamois population, in the alpine area, remains stable. As for sweet water fishing there is a constant reduction in the number of fee-paying fishers and it is therefore necessary to promote this type of sustainable fruition of the territory in the future.



Capi stimati, proposte di prelievo ed effettivi abbattimenti per il capriolo (2006-2010).
Rated number of heads. Suggested and actual number of roe deer cull.

SOCIETÀ, ECONOMIA E AMBIENTE

In Liguria il rapporto tra società e foreste è forte: attraverso attività legate all'ecoturismo, all'escursionismo o più in generale alla fruizione della natura appare sempre più interessante, anche in un'ottica economica e di multifunzionalità, il legame tra chi vive nelle città e le aree verdi regionali. Agriturismi e fattorie didattiche sono in aumento: i primi sono cresciuti di 129 unità in soli 5 anni. Anche gli iscritti al Club Alpino Italiano, dopo un decremento, sono oggi tornati ai livelli del 2005. Sulla dorsale escursionistica dell'Alta Via e nei Parchi liguri si nota lo stesso trend, con decine di migliaia di presenze, da quest'anno contabilizzate grazie ad appositi "ecocontatori". Appare interessante anche l'impegno degli enti pubblici dal punto di vista ambientale: in Liguria negli ultimi 3 anni 30 Amministrazioni (di Comuni, Comunità Montane e Parchi) si sono dotate di un piano di acquisti verdi.



Per l'anno 2008 il dato non è disponibile.
The 2008 datum is not available.

Andamento del numero di agriturismi in Liguria (2005-2010).
Number of farms devoted to agritourism trend in Liguria.

SOCIETY, ECONOMY AND ENVIRONMENT

In Liguria there is a strong bond between society and forests: the existing connection between urban dwellers and the regional natural areas is increasing in importance, from both an economic and a multifunctional point of view, thanks also to activities such as ecotourism, hiking and the general fruition of nature. The number of farms devoted to agritourism and of educational farms is increasing: the first rose by 129 units in the past 5 years. Membership in the Club Alpino Italiano (Italian Alpine Club), that had been falling, is now back to 2005 levels. The same trend can be noticed with regards to the hiking network of the "Alta Via" and to the Ligurian parks: there have been tens of thousands of visitors, which from this year on can be recorded through special "eco-counters". Also interesting to note is the commitment of public authorities to environmental issues: in Liguria, over the last 3 years, 30 administrations (municipalities, "mountain communities" and parks) have adopted Green Purchasing Plans.



PRODOTTI NON LEGNOSI

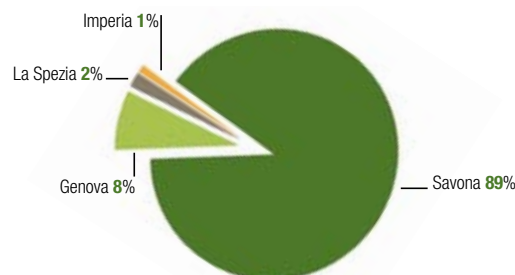
In Liguria il settore dei prodotti forestali non legnosi è molto variegato. Per quanto riguarda i funghi sono attivi 30 consorzi, titolati al pari dei gestori delle 13 foreste regionali (4 gestite da Parchi regionali e 9 da CFS) a rilasciare tesserino di raccolta. I raccoglitori di tartufi risultano in leggero aumento rispetto al 2008 e ammontano ad un totale di 210 unità. Il settore castanicolo ha visto tra 2009 e 2010 diversi progetti e iniziative dedicate ai castagneti da frutto, per aumentare la produzione.

Altri settori interessanti sono quello della fronda per il mercato floricolo, che ha visto aumentare dal 2009 al 2010 produzioni e prezzi, e quello del miele, sempre più ricercato per l'ottima qualità dimostrata anche in occasione dell'annuale concorso dei mieli dei parchi.



NON-WOOD FOREST PRODUCTS

Liguria also offers a wide range of non-wood forest products. There are the mushrooms: the permits for gathering them may be issued by 30 Consortiums, in addition to the administrators of the 13 regional forests (4 of which are managed by the Regional Parks, and 9 by the CFS, the Italian state forestry corps). The number of truffle pickers seems to have increased slightly compared to 2008, and now amounts to 210. As for the chestnuts, in 2009 and 2010 there have been several projects and initiatives aimed at attaining a better chestnut cultivation and a higher yield. There are also other interesting sectors: the production of foliage for the flower market has seen an increase both in output and in prices from 2009 to 2010; the demand for honey is also on the rise, thanks to its high quality, that was spotlighted by the annual contest between honeys produced inside the parks.



Distribuzione dei raccoglitori di tartufi con tesserino nelle diverse provincie (2010).
Distribution per Province of truffle pickers with permit for gathering.

L'Amministrazione regionale della Liguria si è avvalsa, in questi ultimi anni, di diverse possibilità offerte dagli strumenti di aiuto per la cooperazione internazionale cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), presentando o partecipando a progetti sui vari programmi disponibili. Sono 4 quelli, tuttora attivi, che interessano le foreste e la loro gestione.

In the past few years the regional administration of Liguria has availed itself of various possibilities offered by initiatives to assist international cooperation, cofounded by the European Regional Development Fund (ERDF), and has submitted or participated in projects, within the set of programmes available. There are four projects, still running, that are interesting for forests and forest management.



Gestione forestale, multifunzionalità e partecipazione per lo sviluppo rurale

Il progetto

Il progetto, finanziato dal programma Interreg IV C, tiene conto dei risultati di "Robinwood" (2004-2008) e mira ad implementare l'approccio partecipato e multidisciplinare alla pianificazione e alla gestione forestale, incrementando il coinvolgimento dei proprietari forestali, l'associazionismo e il rilancio degli usi tradizionali del legno. Dei cinque sottoprogetti finanziati, quattro avranno importanti ricadute sul territorio regionale. La partnership è composta da due Regioni italiane (Liguria - capofila - e Calabria), dalla Regione Limousine (Francia) dalla contea di Harghita (Romania) e dalla Contea di Kainuu (Finlandia).

The project

The project, funded by the Interreg IV C programme, is based on the results of the "Robinwood" project (2004-2008) and aims to implement a participatory and multidisciplinary approach to forest management, increasing the involvement of forest owners, promoting the creation of networks, and revitalizing the traditional use of wood. Four of the five subprojects funded will have a significant impact on the regional territory. The partnership comprises two Italian Regions (Liguria - project leader - and Calabria), the Limousin Region (France), Harghita County (Romania) and Kainuu County (Finland).



Cooperazione per lo sviluppo delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di gas serra nelle Alpi Occidentali

Il progetto

Il progetto affronta problematiche legate alle energie rinnovabili (idroelettrico e biomasse), coinvolgendo gli attori istituzionali dell'area geografica di cooperazione Alcotra (Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per l'Italia e Rhone-Alpes, Savoie e Paca per la Francia). L'obiettivo è di migliorare l'efficacia ed il coordinamento dell'azione pubblica per la promozione delle rinnovabili. La Regione Liguria punta sulla valutazione delle potenzialità territoriali anche attraverso la realizzazione della pianificazione forestale di livello comprensoriale, individuando inoltre due aree pilota su cui attivare piani sperimentali.

The project

The project approaches problems concerning renewable energies (hydroelectricity and biomass), involving institutions in the Alcotra cooperation area (Piedmont, Liguria and Aosta Valley for Italy, and Rhone-Alpes, Savoie and Paca for France). The aim is to improve the effectiveness and coordination in the promotion of renewables by public institutions. Liguria intends to further the potential of its territory, by establishing forest planning on a district level and by identifying two pilot areas in which to start experimental plans.



Energia rinnovabile dalle biomasse agroforestali per il territorio

Il progetto

Il progetto, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo, mira a promuovere l'uso e la gestione delle biomasse agro-forestali come fonti energetiche per le produzioni agricole specializzate della Liguria. Attraverso valutazioni territoriali, azioni sperimentali e il coordinamento delle diverse politiche settoriali, si punta alla creazione di filiere corte finalizzate alla produzione sostenibile di energia rinnovabile. Il partenariato è composto dalle Province toscane di Lucca (capofila), Massa-Carrara, Pisa, Grosseto e Nuoro, dalla Regione Liguria e dall'Office du Développement Agricole et Rural de Corse (Corsica - Francia).

The project

The project, funded by the European Regional Development Fund within the Cross-border Cooperation Programme Italy-France Maritime, aims to promote agro-forest biomass exploitation and management, in order to use them as energy sources for specialized crops in Liguria. Through feasibility studies and instruments for plants management, the project tries to create short chains to have a sustainable production of renewable energy. The partnership comprises five Italian Provinces: Massa-Carrara, Lucca (project leader), Pisa, Grosseto and Nuoro, the Liguria Region and the Office du Développement Agricole et Rural de Corse (Corse - France).



Foreste mediterranee per tutti

Il progetto

Il progetto si pone un obiettivo innovativo: misurare, portare all'attenzione dell'opinione pubblica e valorizzare i servizi di carattere ambientale prodotti dai boschi. Attraverso il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e campagne di sensibilizzazione, si punterà a definire specifici meccanismi di pagamento, i cosiddetti "Payment for Environmental Services". Analizzando esperienze europee e individuando una modalità di incentivo per favorire la gestione attiva e possibilmente associata delle foreste private, il progetto realizzerà una prima esperienza pilota il più possibile replicabile in altri contesti. La partnership è composta da numerose amministrazioni regionali e istituti di ricerca di Francia, Spagna, Grecia, Slovenia e Italia.

The project

The project has an innovative goal: to measure, to bring to public attention and to improve the environmental services produced by forests. By involving the public administrations and through awareness campaigns, the project aims to define specific payment methods, the so-called "Payment for Environmental Services". Analyzing some European experiences and determining an incentive to further an active and, possibly, collective management of private forests, the project will set up a pilot programme to be replicated in other contexts. The partnership comprises many regional administrations and research institutions of France, Spain, Greece, Slovenia and Italy.

RaF Liguria 2010

Rapporto sullo stato delle foreste in Liguria

Progetto sviluppato da Compagnia delle Foreste S.r.l. su incarico del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica della Regione Liguria

Responsabile Regione Liguria del Progetto
Damiano Penco
Coordinamento redazione Rapporto
Luigi Torreggiani, Paolo Mori

Coordinamento Gruppi di Lavoro

Damiano Penco, Stefano Morassutti, Luca Iacopi,
Sabrina Diamanti, Massimo Galardi, Damiano Di Mauro,
Giovanna Gorziglia, Piero Ferrari, Roberto Teggi,
Mirvana Feletti, Matteo Graziani

Progetto grafico e impaginazione
Maria Cristina Viara
Traduzione
Leila Firusbakht

Editore

Compagnia delle Foreste S.r.l.
Via Pietro Aretino 8 - 52100 Arezzo
e-mail: posta@compagniadelleforeste.it
Sito internet: www.compagniadelleforeste.it

I crediti fotografici sono all'interno del volume completo

Finito di stampare nel mese di
Ottobre 2011
da Tipografia Litograf Editor (PG)